



Associazione  
  
**Festival**  
della  
**Sociologia**  
[www.festivalsociologia.it](http://www.festivalsociologia.it)

## Call for panel

Narni - 8 e 9 Ottobre 2021

### *Next Society.* *Natura, Cultura, Politica.*

Il Festival della sociologia che si terrà a Narni l'8 e il 9 ottobre 2021 giunge quest'anno alla sesta edizione. Come ogni anno, il Festival prevederà dibattiti, lectio, presentazioni di libri, occasioni di confronto tra sociologia, arti e altre discipline, offrendo spazi dedicati alla discussione scientifica e aperti a un dibattito più ampiamente partecipato e momenti di intrattenimento culturale e di performance artistica. La *call* è saldamente ancorata al tema scelto per il Festival di quest'anno, ossia alla *Next Society*. L'attenzione va centrata anzitutto sul titolo che vuole funzionare anche da *headline* tematico, con un rinvio evidente e voluto alla *Next Generation* e, quindi, al *Piano Nazionale di Sviluppo e Resilienza* (PNRR).

La crisi evocata, tra nuova società e nuove generazioni, individua nel rinvio reciproco tra specificità della prospettiva sociologica e novità del progetto europeo di uscita dalla crisi provocata dal Covid, incardinato sui giovani e il loro futuro, l'apertura del luogo simbolico del Festival.

Come *terrestri*, abitanti di un mondo e di una natura, siamo chiamati a ripensare i modelli di sviluppo e il rapporto con la natura che implicano, per curare noi stessi e riparare i danni arrecati ad essa, preparando per la *Next Generation* una società vivibile e sostenibile. Il sistema valoriale che è stato investito dalla pandemia, tutto fondato sul rinvio o sulla retorica del rinvio a scelte, decisioni e attribuzioni di responsabilità individuali, non può più fare da orientamento per la ricostruzione post pandemica. .

Se c'è un insegnamento inequivocabile del Covid è la critica motivata del modello di sviluppo, non solo italiano su cui poggiavano le *policies* adottate in un clima di sconcertante ripetitività e stanchezza. Il Festival della Sociologia vuole dare, coinvolgendo studiosi di ogni età, e dunque anche giovani, un segno inequivocabile di attenzione a questo passaggio d'epoca, misurandosi con l'esigenza non rinviabile di un pensiero strategico capace di ricapitolare le criticità principali e tradurle in *progetti di futuro*. Il futuro non si prevede; ma il futuro si deve "fare", costruendo una prassi che vive di mutamento e conflitto sociale, ma anche della consapevolezza del limite che ci si vuole e ci si può dare, una volta dismessa la retorica e la *hubris* dell'onnipotenza celata dietro un'autoportante legittimazione tecnoscientifica.

Tre le parole chiave del sottotitolo, che aiutano a orientare proposte pertinenti:

- Si tratta di rispettare anzitutto la *natura*, sottraendola alle aggressioni e alle visioni strumentali, in nome di una cultura della sostenibilità e del rispetto del creato che è ormai divenuto un tema irrevocabile della sensibilità collettiva.

- La cultura - intesa come il dominio dei significati e delle strutture valoriali che orientano pratiche sociali e agire individuale e collettivo - deve a sua volta diventare l'oggetto intorno a cui si esercita la riflessività collettiva, anche rispetto agli eccessi – che hanno scambiato l'universalità con l'appiattimento delle diversità, della globalizzazione economica, tecnologica e mediale. Solo se il dibattito saprà essere plurale e profondo, mettendo in pratica una vera e propria convocazione anche comunicativa dei saperi e delle *expertise* indispensabili a leggere la complessità, si potrà evitare che la indicazione per andare oltre la crisi non siano appannaggio esclusivo della politica (che non ha dimostrato negli ultimi tempi di avere le carte a posto per essere l'unico arbitro in campo).
- È in un contesto plurale di rinnovamento culturale e pluralizzazione della rappresentanza di bisogni e valori che la *politica* può recuperare un ruolo di ricapitolazione dei problemi e di 'messa a terra' di proposte progettuali di cambiamento, che siano sempre accompagnate da un apparato di *monitoraggio* e di valutazione di processo e di risultato. La politica così può ridiventare il luogo naturale di discussione di un progetto di uomo e di società, che non arretri, come ha fatto finora, neppure di fronte al compito di regolare l'innovazione tecnologica e le infrastrutture della comunicazione, che altrimenti risultano esonerati sia dalla pubblica discussione razionale che da una autentica espressione di consenso da parte dei cittadini.

La Costituzione della Repubblica italiana nell'art. 9 consacra la tutela del paesaggio come uno dei doveri primari della Repubblica al fine di "stabilire equi rapporti sociali" (art 44) collegando l'obiettivo etico-politico dell'equità alla tutela del paesaggio come diritti fondamentali degli esseri umani.

Un approccio culturalmente ancorato e orientato dai saperi e dalle *expertise* scientifiche può contribuire a una nuova politica senza ideologia e a una nuova economia non tecnocratiche, elaborando valori nuovi e non rieditando sotto diverse spoglie i valori ecologici fondati sul rimpianto del passato.

A partire da queste premesse redatte dal gruppo di lavoro, si richiede di inviare all'attenzione del comitato scientifico esclusivamente all'indirizzo [organizzazione@festivalsociologia.it](mailto:organizzazione@festivalsociologia.it)) proposte di "panel" (secondo lo schema riassunto in alcuni punti della scheda allegata), che saranno valutate ai fini dell'eventuale inserimento nelle due giornate del Festival, nello spazio "*Conversazioni sociologiche*," entro il termine del 10 maggio 2021. Verrà data risposta entro un mese e saranno comunque tenute in considerazione le proposte inviate solo a quest'indirizzo nei tempi indicati. Verranno prese in considerazione anche proposte di volumi, che saranno valutate dal comitato scientifico per un inserimento nello spazio "LibriInfestival," anche in forma seminariale, con accorpamenti di saggi in base alle tematiche trattate.

**Proposta di Panel da inserire nel contenitore “Conversazioni sociologiche” del Festival della sociologia 2021**

(La scheda va compilata in tutte le sue parti ed inviata esclusivamente all'indirizzo [organizzazione@festivalsociologia.it](mailto:organizzazione@festivalsociologia.it) )

**Titolo** (max 50 car)

**Eventuale Sottotitolo** (max 50 car)

**Abstract** (max 500 car)

**Cinque parole-chiave**

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

**Eventuali temi correlati (max 2)**

- 1.
- 2.

**Principali questioni affrontate (max 3 domande)**

**- Quale tipologia di pubblico**

(indicare se il tema è rivolto a pubblici specifici: per esempio, insegnanti, giornalisti, forze dell'ordine, studenti, politici, artisti, ecc.)

**- Relatori/relatrici:**

Indicare possibili candidati a partecipare all'evento (in ogni evento possono partecipare al massimo 5 persone compreso il proponente. In mancanza di nomi, il comitato scientifico, valuta una rosa di nomi da coinvolgere. **Si invita il coinvolgimento di studiosi/e provenienti da Atenei differenti dal/dalla proponente allo scopo di aprire un dibattito e un confronto più ampio.**

**- Requisiti logistici:**

(Indicare la necessità di pc, proiettore, leggio o altro)